

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica di ordinamento didattico di corso di studio a.a. 2024/2025

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

La/II Responsabile del procedimento amministrativo	La/II Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

DECRETA

1. di integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con il seguente ordinamento didattico:

LM-6 – Biologia

- Evolutionary biology

L'ordinamento didattico del suddetto corso di studio è quello risultante sul sito MUR Banca Dati RAD. E' inoltre allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

2. che il corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall'Offerta formativa a.a. 2024/2025, fatti salvi tutti gli effetti e i diritti degli studenti che si sono immatricolati al corso stesso;
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti.

Padova, data della registrazione

La Rettrice
Daniela Mapelli
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

La/II Responsabile del procedimento amministrativo	La/II Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-6 - Biologia
Nome del corso in italiano	Biologia evoluzionistica <i>modifica di: Biologia evoluzionistica</i> (1382885)
Nome del corso in inglese	Evolutionary biology
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	SC2810^2024^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	22/11/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/12/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 - 30/11/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://didattica.unipd.it/didattica/2024/SC2810/2024
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	BIOLOGIA (DiBio)
Massimo numero di crediti riconoscibili	8 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Biologia sanitaria • Marine Biology • Molecular Biology

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-6 Biologia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una preparazione culturale solida ed integrata nella biologia di base e nei diversi settori della biologia applicata e un'elevata preparazione scientifica e operativa nelle discipline che caratterizzano la classe;
- avere un'approfondita conoscenza della metodologia strumentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di acquisizione e analisi dei dati;
- avere un'avanzata conoscenza degli strumenti matematici ed informatici di supporto;
- avere padronanza del metodo scientifico di indagine;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo ruoli manageriali che prevedano completa responsabilità di progetti, strutture e personale.

I laureati della classe possono svolgere attività professionali e manageriali riconosciute dalle normative vigenti come competenze della figura professionale del biologo in tutti gli specifici campi di applicazione che, pur rientrando fra quelli già previsti per il laureato triennale della Classe 12, richiedano il contributo di una figura di ampia formazione culturale e di alto profilo professionale.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono quelli di seguito esposti, che comunque non esauriscono il quadro del potenziale mercato del lavoro, e si riferiscono a:

- attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, nonché di gestione e progettazione delle tecnologie;
- attività professionali e di progetto in ambiti correlati con le discipline biologiche, negli istituti di ricerca, pubblici e privati, nei settori dell'industria, della sanità e della pubblica amministrazione, con particolare riguardo alla conoscenza integrata e alla tutela degli organismi animali e vegetali, dei microrganismi, della biodiversità, dell'ambiente; allo studio e alla comprensione dei fenomeni biologici a livello molecolare e cellulare; alle metodologie bioinformatiche; alla diffusione e divulgazione scientifica delle relative conoscenze; all'uso regolato e all'incremento delle risorse biotiche; ai laboratori di analisi biologiche e microbiologiche, di controllo biologico e di qualità dei prodotti di origine biologica; alla progettazione, direzione lavori e collaudo di impianti relativamente ad aspetti biologici; alle applicazioni biologiche e biochimiche in campo industriale, sanitario, nutrizionistico, ambientale e dei beni culturali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività formative finalizzate ad acquisire conoscenze approfondite della biologia di base e delle sue applicazioni, con particolare riguardo alle conoscenze applicative, relativamente a biomolecole, cellule, tessuti e organismi in condizioni normali e alterate, alle loro interazioni reciproche, agli effetti ambientali e biotici sugli esseri viventi; all'acquisizione di tecniche utili per la comprensione dei fenomeni a livello biomolecolare e cellulare; al conseguimento di competenze specialistiche in uno specifico settore della biologia di base o applicata;
- prevedono attività formative, lezioni ed esercitazioni di laboratorio, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali e all'elaborazione dei dati;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, e/o soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali;
- prevedono l'espletamento di una prova finale con la produzione di un elaborato in cui vengano riportati i risultati di una ricerca scientifica o tecnologica originale per cui si richiede un'attività di lavoro.

Ai fini di cui all'art. 10, comma 3 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, un Ateneo può attivare più Corsi di Laurea in questa Classe purché i loro ordinamenti didattici differiscano per almeno 40 crediti formativi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e preavalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione del preesistente CdS aumenta il peso dell'attività sperimentale di internato. Il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse presenti. Tuttavia la necessità di posti di lavoro individuali in laboratori con apparecchiature ad elevata tecnologia e la limitata disponibilità di laboratori di ricerca biologico-evoluzionistici nei quali preparare tesi di laurea impongono l'accesso programmato senza il quale la sostenibilità del CdS verrebbe a mancare. La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. È giustificata l'istituzione del CdS nella stessa classe di tre altri proposti in Ateneo (LM Biologia Molecolare, LM Biologia Sanitaria, LM Biologia Marina), adeguatamente differenziati per obiettivi, percorsi didattici e sbocchi occupazionali. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 20/12/07 il Rettore alla Didattica, ha aperto l'incontro con le Parti Sociali spiegando che la trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti ex DM. 509/1999, per cercare di superare le criticità riscontrate. Tale revisione si è basata sulle precedenti consultazioni, rielaborata poi dalle Facoltà e presentata nei mesi scorsi alle Parti Sociali direttamente coinvolte. In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione e presentata l'intera proposta formativa soffermandosi su alcune specificità. La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali. In Facoltà di Scienze mm.ff.nn., per svolgere un'analisi della corrispondenza fra le competenze e le abilità dei laureati magistrali e le esigenze del territorio e del mondo della produzione nel rispetto di una corretta preparazione di base e metodologica, in una riunione il 12/10/2006 con rappresentanti di Confindustria si è deciso di avviare dei tavoli permanenti di consultazione, specifici per grandi aree e/o Classi della Facoltà, con rappresentanti del mondo dell'industria, della ricerca, delle banche e degli Albi professionali. Migliorare la consapevolezza, all'esterno degli Atenei, delle capacità dei laureati magistrali è un ulteriore obiettivo dei tavoli permanenti. Dopo queste prime consultazioni, svoltesi al momento della trasformazione dei Corsi di Studio ai sensi del DM 270/2004, tali attività sono continuate nell'ambito della Facoltà di Scienze mm.ff.nn. e, con la nuova organizzazione degli Atenei dettata dalla Legge 240/2010, sono ora seguite dai Dipartimenti di riferimento dei Corsi di Studio, con il coordinamento della Scuola di Scienze.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Evolutionary Biology ha l'obiettivo di formare laureati esperti con una preparazione avanzata ed operativa nell'ambito della biodiversità e capaci di applicare tali conoscenze alla salvaguardia del patrimonio biologico. Le materie oggetto della Laurea Magistrale utilizzano interamente le conoscenze delle proprietà dei sistemi biologici, acquisite nel triennio, approfondendo le tematiche proprie dei meccanismi e delle dinamiche evolutive, delle strategie riproduttive e adattative e della plasticità morfo-funzionale, genetica e biomolecolare nei rapporti organismo-ambiente. Per favorire una formazione culturale più approfondita e una preparazione professionale più attenta alle richieste esterne sono previsti e consigliati due percorsi formativi: uno rivolto all'ambito animale e uno a quello vegetale. Nel secondo anno del corso di laurea circa i due terzi dell'impegno didattico dello studente sono focalizzati sullo svolgimento della tesi. L'obiettivo infatti è quello di fornire allo studente, attraverso una significativa esperienza di lavoro sperimentale in un laboratorio o in campo, la possibilità di acquisire sia gli strumenti culturali sia la capacità di analisi critica necessari allo svolgimento di attività di ricerca e ad assumersi la responsabilità di progetti e strutture.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

L'obiettivo formativo del corso di Corso di Laurea Magistrale in Evolutionary Biology è formare laureati esperti con una preparazione avanzata ed operativa nell'ambito della biodiversità e capaci di applicare tali conoscenze alla salvaguardia del patrimonio biologico. Le materie oggetto della Laurea Magistrale approfondiscono le tematiche proprie dei meccanismi e delle dinamiche evolutive, degli ecosistemi, delle strategie riproduttive ed adattative e della plasticità morfo-funzionale, genetica e biomolecolare nei rapporti organismo-ambiente. La presenza di insegnamenti affini permette di estendere e applicare le competenze acquisite negli insegnamenti caratterizzanti. Le principali metodiche e tecnologie del DNA ricombinante e loro campi di applicazione, la capacità di orientarsi nei principali database di dati e sequenze, saranno utili alla comprensione e allo sviluppo di studi nel panorama moderno della biologia evoluzionistica. Studi osservazionali e sperimentali accompagnati da test statistici condotti su numerosi esempi reali, in ambito biologico ed ambientale, sono usati per motivare e illustrare i vari metodi e modelli nel corso di Statistica applicata per la biologia evoluzionistica. Per favorire una formazione culturale più approfondita e una preparazione professionale più attenta alle richieste del mondo del lavoro sono previsti insegnamenti affini che consentono ai laureati di acquisire strumenti culturali in maniera specialistica relativi ad alcune discipline quali la conoscenza approfondita sui contenuti e sull'architettura della moderna teoria dell'evoluzione, la Filosofia delle Scienze Biologiche in un contesto di dibattito internazionale, l'Antropologia Molecolare. Allo scopo di favorire l'acquisizione di competenze pratiche e avvicinare il neolaureato al mondo del lavoro è previsto un ulteriore insegnamento affine che permette di acquisire una competenza specifica nell'ambito dell'analisi genetica delle popolazioni con particolare attenzione ai nuovi metodi che vengono utilizzati per comprendere, in termini quantitativi, la demografia e i meccanismi evolutivi, come la selezione naturale, che sono alla base della variabilità genetica e fenotipica delle diverse popolazioni.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Relativamente al presente descrittore, l'offerta formativa fornisce conoscenza e stimola la capacità di comprensione per l'acquisizione di competenze culturali integrate con riferimento agli ambiti disciplinari morfo-funzionali, biomolecolari e a settori applicativi. Il laureato magistrale acquisirà una preparazione scientifica avanzata a livello: morfologico/funzionale, biochimico, cellulare/molecolare, evoluzionistico, dei meccanismi riproduttivi e dello sviluppo, dei meccanismi dell'ereditarietà, ecologico/ambientale. Allo scopo saranno attivate specifiche unità didattiche formative comprensive di lezioni d'aula e laboratori, anche utilizzando il supporto informatico. Il Regolamento Didattico del Corso di Studi definisce in modo dettagliato la corrispondenza fra questo descrittore e ciascuna unità didattica. A supporto delle attività frontali, gli studenti potranno usufruire di una piattaforma informatica (e-learning) per il reperimento del materiale didattico e per favorire una interazione (forum) in tempo reale con il docente e gli altri colleghi di studio. Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici per ciascuna unità didattica sarà verificato tramite prove scritte o orali per ciascun insegnamento, che contengano domande mirate a stimolare la rielaborazione critica delle conoscenze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali acquisiscono approfondite competenze applicative multidisciplinari per l'analisi biologica, di tipo metodologico, tecnologico e strumentale, con riferimento a: metodologie strumentali, strumenti analitici, tecniche di acquisizione e analisi dei dati, strumenti matematici ed informatici di supporto, metodo scientifico di indagine. Allo scopo le singole unità didattiche saranno comprensive di esercitazioni pratiche che stimolino le capacità applicative e durante le quali lo studente svolgerà in modo individuale l'attività proposta. L'attività di aula farà riferimento alla lettura critica della letteratura scientifica allo scopo di maturare padronanza del metodo scientifico di indagine. Il Regolamento Didattico del Corso di Studi definisce in modo dettagliato la corrispondenza fra questo descrittore e ciascuna unità didattica. Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici per ciascuna unità didattica sarà verificato tramite relazioni sulle attività di laboratorio e i journal club dove lo studente dovrà dimostrare la propria capacità di rielaborazione. Un ulteriore momento, sia di applicazione di conoscenza e comprensione da parte dello studente, sia di verifica di raggiungimento degli obiettivi del presente descrittore da parte del corpo docente, è costituito dalla prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale acquisisce consapevole autonomia di giudizio con riferimento a: responsabilità di progetti, responsabilità di strutture e personale, individuazione di nuove prospettive/strategie di sviluppo, valutazione, interpretazione e rielaborazione di dati di letteratura, approccio critico e responsabile alle problematiche bioetiche e deontologiche. L'attività di aula farà riferimento alla lettura critica della letteratura scientifica. Le attività di laboratorio implicheranno la stesura di relazioni personali dove lo studente potrà sviluppare la propria capacità di rielaborare i risultati ottenuti. Il raggiungimento dell'obiettivo previsto dal presente descrittore sarà verificato tramite prove scritte o orali per ciascun insegnamento che contengano domande mirate. Un ulteriore momento, sia di applicazione di autonomia di giudizio da parte dello studente, sia di verifica di raggiungimento degli obiettivi del presente descrittore da parte del corpo docente, è costituito dalle attività di journal club e dalla prova finale. Il Regolamento Didattico del Corso di Studi definisce in modo dettagliato la corrispondenza fra questo descrittore e ciascuna unità didattica.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale acquisisce adeguate competenze e strumenti per la comunicazione con riferimento a: comunicazione in forma fluente in una lingua straniera dell'UE utilizzando il lessico disciplinare, capacità di elaborare/presentare progetti di ricerca e di sviluppo, organizzare il lavoro di gruppo, capacità di illustrare i risultati della ricerca. Il Regolamento Didattico del Corso di Studi definisce in modo dettagliato la corrispondenza fra questo descrittore e ciascuna unità didattica. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo del presente descrittore avverrà nell'ambito di prove in itinere, di journal club, degli esami alla fine delle attività formative e della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale acquisisce adeguate capacità per lo sviluppo e l'approfondimento continuo delle competenze, con riferimento a: consultazione di banche dati specialistiche, apprendimento di tecnologie innovative, strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze. Il Regolamento Didattico del Corso di Studi definisce in modo dettagliato la corrispondenza fra questo descrittore e ciascuna unità didattica. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo del presente descrittore avverrà nell'ambito di prove in itinere, di journal club e degli esami alla fine delle attività formative e della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Evolutionary Biology devono essere in possesso di un diploma di Laurea o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale in Biologia Evoluzionistica sarà verificato il possesso di requisiti curriculari minimi, definiti in termini di classe di provenienza oppure di crediti in gruppi di settori omogenei, e di un'adeguata preparazione personale.

I requisiti curriculari richiesti per l'accesso sono i seguenti:

- possesso della laurea nella classe/i L13 - Scienze Biologiche o L32 - Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura o L2 - Biotecnologie ex DM 270/04 oppure della laurea nella classe/i L12 - Scienze Biologiche o L27 - Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura o L1 - Biotecnologie ex DM 509/99, o in alternativa;

- il conseguimento di almeno 66 CFU nei seguenti gruppi omogenei di settori scientifico-disciplinari:

--> almeno 6 CFU nell'ambito delle discipline matematiche, fisiche, informatiche, chimiche (SSD: FIS/01-08, INF/01, MAT/01-09, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06);

--> almeno 6 CFU nell'ambito delle discipline botaniche, zoologiche, ecologiche (SSD: BIO/01-03, BIO/05-07);

--> almeno 6 CFU nell'ambito delle discipline biomolecolari (SSD: BIO/04, BIO/10, BIO/11, BIO/18, BIO/19);

--> almeno 6 CFU nell'ambito delle discipline fisiologiche, biomediche (SSD: BIO/09, MED/42);

- conoscenza della lingua inglese di livello B2 abilità ricettive (lettura e ascolto).

L'adeguata preparazione personale è definita in termini di conoscenze, competenze e abilità nelle seguenti discipline nelle materie fondamentali quali matematica, fisica, chimica (generale, organica e fisica), informatica e nelle discipline biologiche di base che forniscono le conoscenze sulla struttura e funzionamento della cellula e del materiale genetico. Gli studenti devono inoltre essere in possesso di conoscenze di ecologia, di morfologia e fisiologia degli organismi animali e vegetali, ai diversi livelli di complessità.

La verifica del possesso di tali conoscenze avviene attraverso modalità definite nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale prevede un periodo di attività di ricerca inerente ad argomenti coerenti con il percorso formativo della laurea magistrale, da svolgersi presso un laboratorio universitario o di ente esterno pubblico o privato convenzionato con l'Università. Con questa attività lo studente acquisisce la conoscenza della metodologia sperimentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di analisi ed elaborazione dei dati e predispone una tesi di laurea originale. La prova finale si conclude con la discussione della tesi. La tesi dovrà essere redatta e discussa esclusivamente in lingua inglese.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I quattro corsi di Laurea Magistrale attivati rappresentano la trasformazione dall'ordinamento 509 di altrettanti corsi di laurea specialistica attivati nella classe Biologia LS-6. I corsi di laurea offrono agli studenti interessati percorsi formativi ben distinti mirati ad approfondire: le conoscenze a livello degli organismi, degli ecosistemi, con particolare attenzione rispetto agli aspetti evoluzionistici (Laurea Magistrale in Evolutionary Biology); l'ecosistema marino con le possibili ricadute applicative in ambito di acquacoltura (Laurea Magistrale in Marine Biology); gli aspetti molecolari e biochimici alla base dei diversi processi biologici (Laurea Magistrale in Molecular Biology); gli aspetti molecolari, biochimici e fisiopatologici di applicazione in ambito biosanitario (Laurea Magistrale in Biologia Sanitaria). Data la vastità di contenuti culturali, di interessi e di approcci metodologici in campo biologico, e dato il rapido evolversi delle conoscenze nel settore stesso, si è ritenuto necessario confermare la proposta di percorsi formativi avanzati di Laurea Magistrale, indipendenti e diversificati per quanto riguarda i possibili sbocchi occupazionali. La validità della proposta è confermata dal fatto che, secondo l'esperienza pregressa, è soddisfacente il livello di prosecuzione degli studi dal triennio al successivo biennio, è possibile attrarre studenti fortemente motivati da altre sedi, e hanno avuto successo gli sforzi di internazionalizzazione attuati nei diversi percorsi magistrali.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche -2.6.2.2.1. (Codifica ISTAT)
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le sue funzioni prevalenti riguardano la progettazione e conduzione di ricerche volte ad ampliare e innovare le conoscenze biologiche così come la gestione di laboratori scientifici e la definizione e applicazione di protocolli scientifici nelle sperimentazioni di laboratorio e nelle attività di ricerca.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Solida preparazione in Morfologia, Fisiologia, Filogenesi, Genetica molecolare, Statistica e Bioinformatica. Competenze nel lavoro di laboratorio (CFU di laboratorio nella gran parte degli insegnamenti e almeno 9 mesi di internato per tesi), nell'analisi dei risultati e nel lavoro di gruppo (grazie all'esperienza fatta nel periodo di tesi che usualmente si svolge presso gruppi di ricerca che operano in contesti nazionali e internazionali di elevata competitività). Competenze nella comunicazione delle conoscenze biologiche (grazie alle attività di elaborazione e presentazione dei risultati di lavori di gruppo presenti in diversi insegnamenti). Competenze linguistiche (grazie alla presenza di attività didattiche e di comunicazione dei lavori di gruppo in lingua inglese).</p>
<p>sbocchi occupazionali: Istituti di ricerca pubblici e privati; laboratori pubblici e privati di analisi biologiche. Il laureato potrà iscriversi (previo superamento del relativo esame di stato) all'Albo per la professione di biologo sezione A, con il titolo professionale di biologo, per lo svolgimento delle attività codificate.</p>
Zoologi -2.3.1.1.6. (Codifica ISTAT)
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le sue funzioni prevalenti sono: a) progettare e svolgere ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e innovare le conoscenze zoologiche; b) progettare e svolgere ricerche teoriche e sperimentali finalizzate all'applicazione delle conoscenze zoologiche alla gestione ambientale; c) allestire gli inventari faunistici di una regione o di un luogo, procedere al censimento degli animali, alla determinazione e alla classificazione delle varie specie animali; d) applicare metodi di genetica molecolare alla caratterizzazione delle popolazioni e alla tracciabilità dei prodotti di origine animale; e) sorvegliare gli animali nel loro sito naturale e nel loro ambiente, controllare il loro ritmo di vita, le condizioni di alimentazione, il comportamento, ecc.; f) organizzare e sorvegliare l'alimentazione, il ritmo e le condizioni di vita degli animali nei bioparchi.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Solida preparazione in Morfologia, Fisiologia, Ecologia, Etologia, Filogenesi, Genetica molecolare, Statistica, Biogeografia e Conservazione. Competenze nel lavoro di laboratorio (CFU di laboratorio nella gran parte degli insegnamenti e almeno 9 mesi di internato per tesi), nell'analisi dei risultati e nel lavoro di gruppo (grazie all'esperienza fatta nel periodo di tesi che usualmente si svolge presso gruppi di ricerca che operano in contesti nazionali e internazionali di elevata competitività). Competenze nella comunicazione delle conoscenze biologiche (grazie alle attività di elaborazione e presentazione dei risultati di lavori di gruppo presenti in diversi insegnamenti).</p>
<p>sbocchi occupazionali: Istituti di ricerca pubblici e privati; Oasi di tutela faunistica, Parchi Naturali nazionali e locali; Musei; Bioparchi; Associazioni Ambientaliste nazionali e internazionali. Il laureato potrà iscriversi (previo superamento del relativo esame di stato) all'Albo per la professione di biologo sezione A, con il titolo professionale di biologo, per lo svolgimento delle attività codificate.</p>
Botanici - 2.3.1.1.5. (Codifica ISTAT)
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le sue funzioni prevalenti sono a) progettare e svolgere ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e innovare le conoscenze botaniche; b) progettare e svolgere ricerche teoriche e sperimentali finalizzate all'applicazione delle conoscenze botaniche alla gestione ambientale; c) progettare e svolgere ricerche sperimentali finalizzate all'applicazione delle conoscenze botaniche alle produzioni cosmetiche e farmaceutiche; d) allestire gli inventari floristici di una regione o di un luogo, procedere al censimento delle piante, alla determinazione e alla classificazione delle varie specie vegetali; e) predisporre e sorvegliare l'organizzazione di giardini botanici.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Solida preparazione in Morfologia, Ecofisiologia vegetale, Filogenesi, Genetica molecolare, Statistica, Filogeografia e Conservazione. Competenze nel lavoro di laboratorio (CFU di laboratorio nella gran parte degli insegnamenti e almeno 9 mesi di internato per tesi), nell'analisi dei risultati e nel lavoro di gruppo (grazie all'esperienza fatta nel periodo di tesi che usualmente si svolge presso gruppi di ricerca che operano in contesti nazionali e internazionali di elevata competitività). Competenze nella comunicazione delle conoscenze biologiche (grazie alle attività di elaborazione e presentazione dei risultati di lavori di gruppo presenti in diversi insegnamenti).</p>
<p>sbocchi occupazionali: Istituti di ricerca pubblici e privati; Giardini botanici; Aziende cosmetiche e farmaceutiche; Parchi Naturali nazionali e locali; Associazioni Ambientaliste nazionali e internazionali; Aziende cosmetiche e farmaceutiche. Il laureato potrà iscriversi (previo superamento del relativo esame di stato) all'Albo per la professione di biologo sezione A, con il titolo professionale di biologo, per lo svolgimento delle attività codificate.</p>
Biologi e professioni assimilate - 2.3.1.1.1. (Codifica ISTAT)
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le funzioni prevalenti riguardano l'applicazione delle conoscenze biologiche nella sperimentazione e nelle analisi di laboratorio e la capacità di rendere disponibili le conoscenze biologiche per la produzione di beni e servizi.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Solida preparazione in Morfologia, Fisiologia, Genetica molecolare, Conservazione, Statistica e Bioinformatica. Competenze nel lavoro di laboratorio (CFU di laboratorio nella gran parte degli insegnamenti e almeno 9 mesi di internato per tesi), nell'analisi dei risultati e nel lavoro di gruppo (grazie all'esperienza fatta nel periodo di tesi che usualmente si svolge presso gruppi di ricerca che operano in contesti nazionali e internazionali di elevata competitività). Competenze nella comunicazione delle conoscenze biologiche (grazie alle attività di elaborazione e presentazione dei risultati di lavori di gruppo presenti in diversi insegnamenti).</p>
<p>sbocchi occupazionali: Istituti di ricerca pubblici e privati; Enti pubblici e privati preposti alla gestione, valorizzazione e conservazione della biodiversità; Studi professionali multidisciplinari impegnati nei campi della valutazione di impatto ambientale, della elaborazione di progetti per la conservazione e per il ripristino dell'ambiente.</p>

Il laureato potrà iscriversi (previo superamento del relativo esame di stato) all'Albo per la professione di biologo sezione A, con il titolo professionale di biologo, per lo svolgimento delle attività codificate.

Ecologi -2.3.1.1.7. (Codifica ISTAT)

funzione in un contesto di lavoro:

Le sue funzioni prevalenti sono:

- a) progettare e svolgere ricerche teoriche, sperimentali e sul campo finalizzate ad ampliare e innovare le conoscenze ecologiche;
- b) progettare e svolgere ricerche teoriche, sperimentali e sul campo finalizzate all'applicazione delle conoscenze ecologiche alla gestione ambientale;
- c) studiare le interrelazioni fra gli organismi viventi e i fattori ambientali e antropici che ne influenzano la sopravvivenza;
- d) gestire e monitorare risorse naturali o aree protette;
- e) coordinare le attività di divulgazione della cultura scientifica in materia;
- f) applicare e rendere disponibili le conoscenze ecologiche nella produzione di beni e servizi;
- g) predisporre e presentare progetti di ricerca scientifica, analizzare dati complessi, scrivere pubblicazioni scientifiche e reports.

competenze associate alla funzione:

Solida preparazione in Biogeografia, Filogeografia, Conservazione, Applicazione di metodi molecolari, Bioinformatica, Statistica. Competenze nel lavoro di laboratorio (CFU di laboratorio nella gran parte degli insegnamenti e almeno 9 mesi di internato per tesi), nell'analisi dei risultati e nel lavoro di gruppo (grazie all'esperienza fatta nel periodo di tesi che usualmente si svolge presso gruppi di ricerca che operano in contesti nazionali e internazionali di elevata competitività). Competenze nella comunicazione delle conoscenze biologiche (grazie alle attività di elaborazione e presentazione dei risultati di lavori di gruppo presenti in diversi insegnamenti).

sbocchi occupazionali:

Istituti di ricerca pubblici e privati; Oasi di tutela faunistica, Parchi Naturali nazionali e locali; Musei; Bioparchi; Associazioni Ambientaliste nazionali e internazionali; libera professione. Il laureato potrà iscriversi (previo superamento del relativo esame di stato) all'Albo per la professione di biologo sezione A, con il titolo professionale di biologo, per lo svolgimento delle attività codificate.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)
- Botanici - (2.3.1.1.5)
- Zoologi - (2.3.1.1.6)
- Ecologi - (2.3.1.1.7)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- biologo

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline del settore biodiversità e ambiente	BIO/01 Botanica generale BIO/02 Botanica sistematica BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia	18	32	-
Discipline del settore biomolecolare	BIO/04 Fisiologia vegetale BIO/11 Biologia molecolare BIO/18 Genetica	12	24	-
Discipline del settore biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/16 Anatomia umana MED/42 Igiene generale e applicata SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	6	8	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 64

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	17	12

Totale Attività Affini	12 - 17
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		42	48
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	4	4
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	54 - 60
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 141

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

La notevole ampiezza degli intervalli negli ambiti delle attività caratterizzanti è dovuta alla necessità di contemperare alle diverse esigenze che contraddistinguono i percorsi formativi della laurea magistrale. L'intervallo indicato per le discipline del settore biomedico deriva dal differenziamento di questo percorso formativo rispetto alle altre lauree della stessa classe proposte dalla sede.

CHIUDI il CORSO